

Le anticipazioni sul bilancio preventivo

Regione: conti ok e spese oculate Anche nel 2022 non alzerà le tasse

Caparini: «I numeri della Lombardia sono solidi. Per questo abbiamo fatto investimenti per 7,5 miliardi»

■ Anche per il 2022 Regione Lombardia non aumenterà le tasse ai suoi cittadini. È quello che emerge dalle anticipazioni del bilancio di previsione che verrà discusso in aula al Pirellone a metà dicembre. Indiscrezioni confermate sia dal governatore **Attilio Fontana**, sia dall'assessore al Bilancio **Davide Caparini**. Il segreto di questo succes-

so è da ascrivere a due fattori: «Essere riusciti a tenere sotto controllo i conti - spiega l'assessore leghista - e ad un rigido controllo delle spese. Il tutto senza dimenticare gli investimenti». Questo rigore, infatti, ha permesso alla Regione «di investire 7,5 miliardi di euro».

FABIO RUBINI → a pagina 35

Le anticipazioni sul bilancio

Anche nel 2022 la Regione non alzerà le tasse

Caparini: «La Lombardia ha i conti in ordine. Grazie a questo siamo riusciti a fare investimenti per 7,5 miliardi di euro»

FABIO RUBINI

■ Che Regione Lombardia non alzi le tasse ai suoi cittadini potrebbe anche essere una non notizia, nel senso che sono anni che dal Pirellone non si segnalano rincari. La novità sta nel fatto che, dopo il periodo terribile della pandemia, molte altre regioni saranno costrette ad aumentare la tassazione ai propri cittadini. I numeri non mentono: alla Conferenza Stato Regioni queste ultime hanno presentato conti in rosso per 2,2 miliardi, quasi tutti accumulati sulla Sanità. A questo punto le strade per rimettere a posto il bilancio sono due: o si posseggono risorse proprie per colmare il buco, oppure la legge prevede che scatti la clausola di salvaguardia che impone alle regioni poco virtuose di aumentare l'imposizione fiscale per rientrare del passivo. E questa strada quasi certamente verrà seguita dalla rossissima Toscana, che ha presentato un buco da 800 milioni circa. Idem la rossa Emilia Romagna che, a dispetto della nar-

razione trionfalistica che l'accompagna, sta messa appena appena meglio della Toscana. Queste e altre regioni saranno così costrette ad aumentare il bollo auto o l'addizionale Irpef, o entrambe.

IL "CASO" LOMBARDO

La Lombardia invece no. Anche per il 2022 lascerà invariata la tassazione. Lo si evince da una prima analisi del Bilancio di previsione che andrà in aula al Pirellone a metà dicembre, ma che siamo in grado di anticipare. E lo confermano prima il governatore **Attilio Fontana** («Anche quest'anno, pur in un quadro economico nazionale difficile, presentiamo un Bilancio che conferma tutti gli impegni assunti - specie verso le categorie più fragili ed i giovani - senza aumentare la pressione fiscale per cittadini e imprese») e poi l'assessore al Bilancio **Davide Caparini**. «Il segreto del nostro bilancio è quello di essere riusciti a tenere sotto controllo i conti - spiega l'assessore leghista -. Poi c'è un rigido controllo

delle spese. Due volte all'anno facciamo una riunione generale con tutti gli assessori per capire quali investimenti si possono fare e quali no. In questo modo si evitano brutte sorprese, ma soprattutto si tengono sotto controllo le spese che si possono fare e quelle che, magari, vanno rimandate o ridimensionate. Il tutto - prosegue Caparini - tenendo le coperture necessarie per garantire le prestazioni della Sanità (i Lea, ndr) e quelle relative ai servizi vincolanti» che vanno garantiti in maniera prioritaria. Un esempio in questo senso è dato dal trasporto pubblico: «Regione Lombardia garantisce un terzo delle risorse per il suo funzionamento. È la Regione che investe di più in Italia».



La Lombardia, poi, da anni, sia a livello di giunta, sia di Consiglio regionale, ha messo all'ordine del giorno una spending review «fatta per davvero, non solo sulla carta», come testimoniano «i costi sempre in calo per il funzionamento della macchina regionale», ammette Caparini.

SOLDI VERI

Il bilancio in ordine ha poi un altro vantaggio: «Ci da credibilità internazionale. Il fatto di avere un rating superiore a quello dello Stato italiano, conta. E non poco. Penso soprattutto alla credibilità che abbiamo verso le banche, come testimonia la grande operazione fatta con Pedemontana. Gli istituti sanno che la Lombardia onora sempre le proprie obbligazioni e questo ci permette maggiori spazi di manovra».

Questa situazione ha permesso a Regione Lombardia «di mettere sul piatto investimenti per 7,5 miliardi. Quest'anno ne abbiamo investiti due, il prossimo anno altrettanti. Così nell'arco della legislatura supereremo i 7 miliardi».

Numeri incredibili che altre regioni possono solo sognare. E così i lombardi anche per il 2022, per avere gli stessi servizi non dovranno mettere mano al portafogli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore regionale al Bilancio Davide Caparini e il governatore lombardo [Attilio Fontana](#) (Lapresse)